

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITÀ DI SPESA  
CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E  
ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2019

SOGGETTO RICHIEDENTE

**Diocesi di Cesena - Sarsina**

TITOLO PROGETTO

**Abitare il futuro**

AMBITI TERRITORIALI COINVOLTI (INDICARE ALMENO LE TRE PROVINCE COINVOLTE) \_

Territori delle diocesi di Cesena – Sarsina e delle diocesi partner del progetto: diocesi di Forlì – Bertinoro, Reggio Emilia – Guastalla, Ferrara – Comacchio, Ravenna – Cervia, Carpi, Bologna, corrispondenti alle province di Forlì – Cesena, Ravenna, Ferrara, Bologna, Reggio-Emilia, Modena (Carpi).

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il Rapporto sulle povertà 2017-2018 della Caritas Emilia-Romagna evidenzia che sono 64.300 le persone aiutate su tutto il territorio regionale, delle quali 20.000 sono minori. Una povertà non solo economica, ma anche relazionale, che si ripercuote sui minori, considerati la fascia più povera in termini di opportunità educative e inclusive. In ER più di 1 minore su 10 vive in povertà relativa (13,7%) e oltre 1 giovane su 10 abbandona troppo presto la scuola. Il rapporto Save the Children 2017 sottolinea che all'aumento delle povertà economiche corrispondono nuove povertà educative: in ER, ad esempio, il 53,9% dei ragazzi tra i 6 e i 17 anni non svolge in un anno le seguenti attività: lettura di almeno un libro, sport continuativo, frequenza di musei e teatri. Questa situazione sociale aumenta il tasso di abbandono scolastico. Il rapporto LA DISPERSIONE SCOLASTICA in ER (2011) dimostra che si registra un numero crescente di abbandoni in particolare nei ragazzi con disagi nei rapporti sociali, una crescita di insuccessi nella scuola secondaria di I° grado e la criticità della scelta della scuola secondaria superiore, che spesso riflette le condizioni socio-culturali delle famiglie di provenienza e il cui orientamento è basato sul voto conseguito al termine de ciclo di istruzione precedente. La correzione di quest'ultima distorsione, tutt'ora presente, è un processo molto complesso, che chiede di agire in particolare potenziando le azioni di ORIENTAMENTO e ASCOLTO-DIALOGO con i giovani. Il PIANO REGIONALE PER L'ADOLESCENZA 2018-2020 evidenzia che l'insuccesso scolastico rappresenta uno dei principali fattori di rischio nel processo di crescita adolescenziale, che può comportare problemi sociali e comportamenti devianti. Si legge che "Occorrono quindi progettualità complesse che permettano agli adolescenti di essere accompagnati a compiere scelte formative e a rientrare nei percorsi di istruzione e formazione al fine di ridurre gli insuccessi e sostenere l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per un successivo inserimento lavorativo e sociale". Condividendo pienamente l'idea che "l'orientamento rappresenta uno dei fattori strategici per uno sviluppo inclusivo: l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni", la Diocesi di Cesena-Sarsina, in qualità di capofila per una progettualità regionale che è attiva da ormai dieci anni, avendo maturato esperienza di progettazione condivisa e attenta ai bisogni emergenti, propone il progetto **ABITARE IL FUTURO** con l'obiettivo di attivare nuovi percorsi educativi, scolastici ed extrascolastici, a favore di preadolescenti e adolescenti, in particolare per quelli a rischio di dispersione scolastica, per potenziare l'educazione personale alla



scelta e alla scoperta e valorizzazione delle proprie attitudini, al fine di potenziare l' orientamento e l'accompagnamento come educazione per le scelte del futuro.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari verranno coinvolti innanzi tutto nell'ascolto previo delle loro esigenze (cfr. azione 1 e 2), che sarà fondamentale per la progettazione del percorso formativo che sarà loro rivolto. Infatti, sia in luoghi scolastici che extra-scolastici, tramite attività innovative, che si avvalgono di strumenti della *Media Education*, verrà chiesto loro analizzare i criteri e le motivazioni per le proprie scelte future... Nella seconda fase, in base agli input dei giovani, verranno proposti percorsi con attività di confronto ed esperienziali sui temi e sugli ambiti da essi individuati come prioritari, sia in contesto scolastico, che extrascolastico. Il livello extrascolastico verrà proposto anche ai ragazzi incontrati negli istituti scolastici come possibilità di approfondimento e conoscenza degli ambiti di interesse per il proprio futuro. I destinatari principali del progetto sono i preadolescenti di 12-13 anni, che terminano il ciclo di istruzione della scuola secondaria di primo grado; gli adolescenti di 14-15 anni che stanno verificando la scelta appena fatta; gli adolescenti di 17-19 anni, che stanno terminando il ciclo di istruzione della scuola secondaria di secondo grado e pensano al loro progetto di vita futuro. Non sono però esclusi i ragazzi di altre fasce di età comprese fra gli 11 ed i 19 anni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le **modalità** di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di **innovazione** delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di **rete** anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto **Abitare il futuro** nasce da un'attenta analisi dei bisogni educativi e formativi degli adolescenti intercettati dalle realtà diocesane del Servizio di Pastorale Giovanile Diocesano. Grazie ad un privilegiato osservatorio composto in particolare da cortili di oratorio, doposcuola, gruppi di formazione e laboratori scolastici, è stato possibile individuare una certa forma di disorientamento tra gli adolescenti di fronte alla scelta del proprio futuro. Nell'età dell'adolescenza costellata di cambiamenti alla ricerca dell'identità personale, di una stabilità emotiva e relazionale, alla ricerca di una libertà che sfoci nella possibilità di costruirsi il proprio avvenire, i ragazzi sono disorientati e apparentemente abbandonati. Assistiamo spesso a preadolescenti che scelgono l'indirizzo di scuola superiore senza essersi interrogati se è proprio quello che vogliono loro, scelte improvvisate dettate da mille circostanze tranne l'inseguimento delle proprie inclinazioni e desideri. Anche tra gli adolescenti che si apprestano a scegliere l'indirizzo universitario, l'osservatorio ha notato una certa disillusione nell'inseguire i propri sogni e aspirazioni lasciando spazio alla necessità di lavorare presto, di seguire le orme dei genitori o di accontentarsi di qualche facoltà poco impegnativa o meno dispendiosa per la famiglia. Il nostro osservatorio ha quindi compreso che in più situazioni manca il senso e il desiderio del futuro, manca la capacità di sognare un avvenire differente di quello che la quotidianità può offrire loro. Gli adolescenti paiono rassegnati e incapaci di trovare i desideri più profondi e nascosti il loro stessi. Di fronte a tale contesto le pastorali giovanili diocesane presentano un progetto che si propone di affiancare gli adolescenti in queste scelte, capace di suggerire strumenti di ascolto di sé, pronto a indicare strategie di scelta. Il titolo stesso "Abitare il futuro" è indicativo dell'ambizioso desiderio del progetto: offrire agli adolescenti alcune occasioni di confronto e dialogo per far emergere i propri desideri ed inclinazioni in vista di una scelta ora scolastica ora universitaria al fine di aiutare gli adolescenti ad abitare con coscienza ed impegno il futuro che si sono scelti.





Lo specifico di cui ci vorremmo occupare con questo progetto riguarda le dinamiche più profonde che, nella preadolescenza e adolescenza, entrano in gioco in occasione di scelte importanti. Le scelte sul proprio futuro scolastico sono uno di questi momenti e nell'attività di orientamento a questo tipo di scelte, oltre a fornire un'informazione accurata sui percorsi di studio, stimolare la riflessione sulle proprie attitudini e interessi e sostenere una riflessione libera e consapevole, si sente oggi anche il forte bisogno contribuire ad attivare un vero e proprio sguardo al futuro, e attivare o rinforzare il desiderio di futuro, che è insito nei più giovani. L'orientamento, da questo punto di vista, ha più a che fare con il desiderio, la passione, il sogno, prima ancora che con l'analisi della realtà e la razionalità, che comunque sono importantissime.

**Modalità di attuazione:** Il progetto si prefigge di lavorare in due direzioni: nella direzione scolastica con il coinvolgimento delle scuole in cui gravitano gli adolescenti e gli oratori parrocchiali distribuiti sul territorio delle singole Diocesi.

*Per l'ambito - scuola si prevedono 5 azioni principali:*

Azione 1 - preliminare: incontro di coordinamento con il gruppo di insegnanti, richiedenti il progetto con la finalità di studiare assieme il percorso. In questa occasione è presentato il progetto alle insegnanti così come è stato pensato e in un secondo momento si apre un dialogo e confronto con il corpo docenti per scegliere, dal percorso, le linee di intervento più efficaci con i ragazzi che si incontreranno. Nel progetto questa prima fase è molto importante perché cerca di costruire delle sinergie educative e formative utili ed operative ascoltando il parere di chi vive in stretto contatto con gli adolescenti in classe.

Azione 2 - attivazione: incontro in plenaria con tutte le classi della scuola che partecipano al progetto. Questo incontro ha un carattere introduttivo e informativo con l'obiettivo di interessare gli adolescenti a partecipare poi al lavoro delle azioni successive ritenendo utile lasciarsi suggerire un percorso di questo tipo. In questa azione verranno utilizzate dinamiche interattive e strumenti digitali al fine di avvicinarsi il più possibile al linguaggio degli adolescenti.

Azione 3 - approfondimento: incontri in orario scolastico nelle singole classi. Il numero degli incontri è definito in accordo con il preside e il corpo docenti, che ospita il progetto. Si è scelto di lavorare in classe in questa terza azione per il numero contenuto dei ragazzi che permette un coinvolgimento e accompagnamento più mirato ed incisivo con la possibilità di applicazione di strumenti efficaci.

Azione 4 - esperienza: la proposta di un'esperienza che metta gli adolescenti di fronte ad esempi concreti di chi ha saputo scegliere il proprio futuro inseguendo il proprio sogno. La proposta è fatta a due livelli: un primo livello in orario scolastico invitando un testimone presso la scuola; un secondo livello invece in orario extrascolastico come esperienza suggerita alla classe o al singolo adolescente.

Azione 5 - verifica: la verifica del progetto è proposta su due livelli. Per il primo livello è richiesto, alla fine di ogni incontro dell'azione 3, ai singoli adolescenti somministrato con uno strumento digitale scelto per la sua agilità. Per il secondo livello la verifica è fatta al termine del percorso tra i coordinatori dello stesso e in un secondo momento trasversalmente con gli insegnanti partecipanti. Il compito della verifica è quello di tenere e garantire il coordinamento operativo del progetto con funzione di monitoraggio e la produzione della documentazione rispetto alle varie azioni da realizzarsi sul territorio al fine del rendiconto.

Al termine del progetto c'è l'intenzione di lasciare, a tutti i partecipanti, un pieghevole in cui sono suggerite varie esperienze da poter approfondire e persone da poter incontrare sul territorio in cui le scuole e gli oratori sono inseriti per continuare un dialogo personale.

Il progetto mantiene la stessa struttura sia per i preadolescenti che per gli adolescenti fermo restando la rimodulazione del linguaggio, degli strumenti, dei contenuti a motivo dei diversi fruitori.

*Nell'ambito oratoriano e associativo*



Per l'ambito oratorio viene proposto un percorso simile a quello espresso per la scuola. Vengono chiaramente ridefiniti i contatti e i contesti all'interno dei quali si avanzano le proposte con la consapevolezza che la maggior parte del progetto può essere attuato in orario pomeridiano per intercettare gli adolescenti. Saranno quindi presi i contatti con i direttori e parroci dei singoli oratori e gli educatori dei gruppi associativi per studiare insieme una strategia di attuazione del progetto stesso.

**Figure educative e risorse professionali:** Il progetto, sia nelle scuole che negli oratori viene attuato con la necessaria presenza di figure educative preparate al dialogo con gli adolescenti e soprattutto capaci di ascolto dei ragazzi e di individuare la strategia più idonea per essere di aiuto. Saranno quindi presi accordi con le risorse professionali che ogni singolo comune e/o quartiere mette a disposizione.

**Contenuti:** Presentiamo di seguito, a titolo indicativo, i temi tra cui gli insegnanti o gli educatori potranno scegliere per progettare il percorso, senza dimenticare la disponibilità di creare percorsi personalizzati scaturibili dal confronto con gli insegnanti stessi. Nell'individuazione delle tematiche si è tenuto conto della riflessione sui cammini formativi svolta fra il 2016 ed il 2018 dalle Diocesi della Regione Emilia Romagna, con la guida del professor Triani, che ha dato esito al documento "Una comunità che genera e accompagna nella fede" e al Piano regionale per l'adolescenza 2018-2020. Le tematiche attingeranno alle principali dimensioni dello sviluppo della persona (dimensione simbolica, narrativa, dimensione della gratuità, alterità, custodia, creatività) e toccheranno i temi della relazione con l'altro (rispetto, non-violenza, ascolto, servizio), la conoscenza e la narrazione di sé, anche e soprattutto nel web e tramite gli strumenti digitali; l'espressione di sé tramite gli strumenti dell'arte; l'attenzione alla comunità, che si abita nell'ottica di un'ecologia integrale, che rispetti insieme l'uomo e l'ambiente e nella promozione della cittadinanza attiva.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Territori delle diocesi e associazioni coinvolte (scuole, oratori, gruppi...)

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

**Destinatari:** Il progetto ha come destinatari diretti delle proprie azioni, i preadolescenti e gli adolescenti con particolare attenzione alle annate prossime ad una scelta di scuola superiore o di studio universitario/lavoro. Ogni diocesi attiverà le proprie risorse territoriali per agire negli ambienti della scuola e dell'oratorio, che si prevede andranno ad intercettare circa 3000 studenti e 2000 pre-adolescenti e adolescenti che frequentano gli oratori. A questi sono da aggiungere come destinatari indiretti i genitori dei ragazzi, gli insegnanti, gli educatori e direttori di oratorio.

**Risultati previsti:** Quello che ci aspettiamo con questi percorsi è di aiutare i ragazzi ad avviare semplici processi attraverso i quali possano arrivare a scoprire o riscoprire desideri per il proprio futuro, accendere o riattivare passioni e interessi, sognare un futuro e vedere se hanno voglia di starci, se pensano di poterci stare bene e cosa sono disposti a fare. Ovviamente tutto commisurato alle età e possibilità di ognuno. Nei tre o più incontri previsti, i ragazzi saranno invitati a vedere prospettive di futuro, rifletterci anche grazie al confronto e farne concreta esperienza in diversi modi. Questo intervento allora potrà, a nostro parere, contribuire a stimolare appunto desideri e domande autentiche, alle quali poi i tanti altri percorsi che vengono realizzati nella scuola e non solo potranno offrire possibili risposte.

#### INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)





“Abitare il futuro” è promosso dal servizio per la pastorale giovanile della diocesi di Cesena – Sarsina e ha come partner di progetto altre **sei diocesi** della Regione Emilia Romagna, insieme **all’associazione AGESCI** (Associazione Guide e Scouts cattolici italiani) e, nelle diocesi in cui è attivo, il **Progetto Policoro**. Questo permetterà una diffusione estesa del progetto e delle azioni previste. I servizi per la pastorale giovanile delle suddette diocesi conducono sui rispettivi territori un lavoro di rete con numerosi soggetti: **gruppi formali**, che frequentano percorsi educativi nelle parrocchie; gruppi informali che frequentano gli **oratori feriali** composti da ragazzi di varia estrazione, nazionalità, credo religioso; centinaia di **Scuole secondarie di primo e secondo grado**. A questi vanno aggiunte le **società sportive** parrocchiali, strumento di crescita prezioso e irrinunciabile frequentati da un numero elevato di ragazzi e ragazze, i cui percorsi di crescita sportiva corrono paralleli con i percorsi di crescita umani. Le figure che li accompagnano, gli allenatori, rivestono un ruolo fondamentale non sempre supportato da un punto di vista educativo.

DATA PER L’AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2019)

1 SETTEMBRE 2019

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 AGOSTO 2020

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Come forma di verifica/monitoraggio prevediamo sia la somministrazione di questionari ai giovani coinvolti nei percorsi, sia uno o più incontri tra i coordinatori dei singoli percorsi (cfr. Azione 5). Inoltre verrà predisposto un gruppo di referenti di ogni diocesi partner, che si incontrerà periodicamente con i referenti del progetto stesso, che attueranno un monitoraggio costante dell’andamento delle azioni. Sono previsti altresì momenti di formazione e monitoraggio comuni per gli educatori impegnanti nell’attuazione dei percorsi formativi nelle singole diocesi.

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 52.000**

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

Soggetto proponente:

Euro 4.600

Altri co-finanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Diocesi partner:

Forlì – Bertinoro ..... euro 3000



Reggio Emilia – Guastalla ..... euro 3000  
Ferrara – Comacchio..... euro 3000  
Ravenna – Cervia..... euro 3000  
Carpi..... euro 3000  
Bologna ..... euro 3000

TOTALE Euro 74.600

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

- Euro 63.000 – attivazione e conduzione dei percorsi formativi (azioni 1,2,3,4,5)
- Euro 3.000 – coordinamento e monitoraggio del progetto
- Euro 2.000 – formazione comune per gli educatori coinvolti
- Euro 1.000 – affitto sale e spazi
- Euro 2.100 – pubblicazioni – stampe – realizzazioni grafiche
- Euro 3.500 – acquisto materiali per laboratori

Euro 74.600 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Cesena, 14/06/2019

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) +



